

A gennaio il processo per la morte dell'autista Sergio Pisoni

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2019



Sarà un processo che si giocherà in filo del diritto ma soprattutto sulle perizie quello sulla morte di Sergio Pisoni, conosciutissimo autista di autobus di Luino, **vittima di un incidente stradale** avvenuto lungo la strada statale della Valganna a Induno Olona il **4 maggio 2018**.

Pisoni quel pomeriggio proveniva da Valganna in direzione Induno quando, **all'altezza del laghetto Fonteviva** avvenne lo scontro con un suv: i soccorsi arrivarono in forze ma per l'uomo, 55 anni, non vi fu nulla da fare.

Il povero Pisoni rimase coinvolto nello scontro col fuoristrada e andò a impattare contro un paletto in metallo posizionato a bordo strada. Per questo oggi il giudice per l'udienza preliminare di Varese **Chionna** ha rinviato a giudizio gli imputati: la donna alla guida del veicolo (dove erano presenti anche alcuni componenti della sua famiglia che hanno dovuto ricorrere alle cure mediche) ma anche l'uomo ritenuto l'artefice di quell'opera – il paletto – contro cui il motociclista andò a sbattere.

C'è responsabilità penale? E di chi?

Su questo lavoreranno **i difensori Basilico e Moroni** che difendono proprio l'imputato accusato di aver posizionato quell'oggetto metallico che fungeva prevalentemente da "invito" per l'ingresso allo specchio d'acqua dove si pratica la pesca sportiva.



Il processo, che verrà celebrato a metà gennaio, verterà soprattutto sulle perizie effettuate che, sia pur in un contesto tragico, dovranno analizzare – “fotografare” – gli ultimi momenti di vita della vittima così da definire con chiarezza il momento del decesso.

Pisoni era noto per la sua professione di autista delle Autolinee varesine, ma anche per l’impegno politico che lo spinse a correre **nel 2015 come consigliere comunale a Luino**.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it